

)> Redazione

Venerdì 28 Gennaio 2011 23:45 - Aggiornato - Updated Sabato 29 Gennaio 2011 00:28

---

Java Web Start: non esattamente una novità dell'ultima ora, diciamo che non è la scoperta della ruota, ma lo spunto c'è tutto. Nella pleora di adempimenti telematici che, non da oggi, incombono sui professionisti del settore fiscale bisogna pur trovare, di tanto in tanto, qualche minuto per una riflessione che porti con sé qualcosa di positivo in un ambito che è per definizione foriero di "lacrime e sangue".

Installando e configurando il software per la compilazione delle comunicazioni Black List ( [clicca qui per la relativa pagina del sito AgenziaEntrate](#)

) ho (ri)costatato come, in effetti, l'avviamento dell'applicazione direttamente da un link di tipo "http" piuttosto che da un eseguibile installato in locale non sia poi soluzione così malvagia.

La prima cosa da fare, ovviamente, è copiare il link sul proprio pc, menu avvio, desktop o Quick Launch che sia, per evitare di aprire ogni volta la pagina web. Unico requisito in questo caso è la presenza di Java Virtual Maschine 1.6. Va detto: avviare un software con un link che porta al precaricamento, e all'aggiornamento automatico ove necessario, delle librerie Java e del software e poi all'avvio dello stesso è senza alcun dubbio comodo. I software dell'Agenzia Entrate che si sono susseguiti nel tempo hanno costretto gli operatori a "nuotare" tra le tantissime versioni di Java. Non di rado è stato necessario seguire percorsi tortuosi, disinstallarne una per installarne un'altra, e poi magari reinstallare quella precedentemente eliminata, e così via. In questo senso, quindi, la soluzione permette in effetti di "respirare". Alcuni patiscono un pò, forse, la sempre crescente "dipendenza da Internet" ma credo si possa esortare tutti a far buon viso a cattivo gioco.

Una piccola ma importante semplificazione, quindi, in campo tecnico (ma molto ancora va fatto...). Non così sul versante "sostanziale", e quindi normativa, adempimenti, "carichi operativi" sulle spalle dei professionisti del settore fiscale. Tra l'altro è chiarissimo che da una semplificazione sostanziale della normativa fiscale e tributaria discenderebbe un automatico snellimento delle procedure software, a tutto vantaggio della chiarezza e anche della lotta all'evasione fiscale (per la quale forse, dico forse, sarebbe il caso di iniziare a pensare ad una reale diminuzione del "caro aliquote").